

di Ruchi Shroff,
Navdanya International

Il 9 settembre 2018 al Sana di Bologna è stato presentato il Manifesto “Food for Health”^I (Cibo per la salute), curato da Navdanya international^{II} ed edito da Terra Nuova Edizioni. In questo documento programmatico, che incorpora i

contributi di alcuni dei maggiori esperti mondiali nei settori della nutrizione, dell'agricoltura sostenibile e della salute

si propone un nuovo paradigma basato sui sistemi alimentari locali, ecologici e diversificati.

Il Manifesto sottolinea inoltre lo stretto legame tra il suolo, le piante e il nostro organismo. Infatti, quando il suolo è sano, ricco di diversità di organismi viventi, è in grado di produrre tutto il nutrimento di cui hanno bisogno le piante consumate da animali ed esseri umani. Come ha dichiarato Vandana Shiva, presidente di Navdanya International: “Nuove ricerche dimostrano come la nostra salute sia strettamente collegata al modo in cui il nostro cibo viene coltivato e trasformato. La salute della terra e la salute delle persone sono da considerarsi una sola cosa”.

L'agricoltura biologica e locale, che ci riporta verso i cibi naturali e inverte l'impatto dannoso dell'agricoltura su scala industriale, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari, è in grado di fornire la ricetta per una riconversione verso sistemi alimentari ecologici, che rigenerino i nostri suoli, la biodiversità, l'ambiente e la nostra salute. L'aumento dell'agricoltura biologica in regioni come l'Europa, con un valore di mercato quadruplicato^{III} negli ultimi 15 anni e un raddoppio^{IV} della superficie agricola biologica dal 2004, è solo un indicatore della crescente consapevolezza dei consumatori, i quali apprezzano i prodotti biologici come alternativa più

UN MANIFESTO PER IL BIOLOGICO

sana rispetto alle loro controparti convenzionali, in particolare per quanto riguarda la riduzione dei residui di pesticidi e di antibiotici^V.

Uno dei principali vantaggi dell'agricoltura biologica è che non consente l'uso di prodotti agrochimici (pesticidi di sintesi, insetticidi, fertilizzanti), riducendo così l'esposizione per i consumatori^{VI}. Per la popolazione, i residui di pesticidi nei prodotti alimentari costituiscono la principale fonte di esposizione:

diversi studi hanno dimostrato che le persone che consumano cibi prodotti in modo convenzionale hanno livelli significativamente più alti di metaboliti di pesticidi organofosfati nelle loro urine rispetto a quelli che mangiano alimenti biologici^{VII}.

La relazione fra salute umana, agricoltura biologica e consumo di alimenti biologici è oggetto di un importante documento del Parlamento Europeo^{VIII} del 20 dicembre 2016, in esso si riconosce che il consumo di alimenti biologici:

- riduce il rischio di malattie allergiche e obesità
- specialmente in gravidanza protegge lo sviluppo cerebrale
- comporta minor presenza di cadmio
- comporta maggiore assunzione di omega 3 da latte e carni
- comporta minore rischio di antibioticoresistenza.

Con l'avvento dell'agricoltura industrializzata, abbiamo assistito a una riduzione senza precedenti della biodiversità e alla perdita di principi nutritivi del cibo che consumiamo. Il 75% della diversità genetica vegetale è scomparso in soli cento anni^{IX}. Dalle diecimila specie originarie, oggi si è arrivati a coltivarne poco più di 150 e la stragrande maggioranza del genere umano si ciba di non più di dodici specie di piante^X.

Una nuova generazione di agricoltori sta prendendo coscienza dell'importanza del recupero di questo patrimonio e del proprio ruolo nell'agricoltura, nella difesa della terra e dell'ambiente, nella difesa del cibo sano. Questa nuova generazione di agricoltori utilizza tecniche di gestione agroecologiche, lavora in rete, promuove un'agricoltura realmente sostenibile nel proprio paese e dimostra come un'altra agricoltura, un altro cibo e la cura del pianeta siano obiettivi possibili, promuovendo così il passaggio dal paradigma “estrattivista” a quello “contributivo e reciproco”.

Ma la transizione verso un nuovo paradigma, basato sulla conciliazione dei diritti alla salute e alla sicurezza alimentare, dipenderà dall'impegno della società civile, del settore privato, dei governi e delle istituzioni internazionali.

Il diritto alla salute può diventare effettivo solo se anche il diritto a una buona alimentazione viene riconosciuto e rispettato e trasformare i nostri sistemi alimentari è cruciale

non solo per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030 ma anche per assicurare la salute delle persone e del pianeta. ⚙️

^IIl Manifesto "Food for Health" (Cibo per la Salute) è fruibile gratuitamente sulla App di Terra Nuova Edizioni o al link www.terranuovalibri.it/manifesto

^{II}www.navdanyainternational.it

^{III}Lernoud, J., Willer, H., "The organic and fair trade market" in The world of organic agriculture, Research Institute of Organic Agriculture and International Federation of Organic Agriculture Movements, Frick and Bonn, 2017, pp. 143-148. 236

^{IV}Willer, H., Schaack, D., "Organic farming and market development in Europe" in The world of organic agriculture, ibid, pp. 174-214.

^VGomiero, T., "Food quality assessment in organic vs. conventional agricultural produce: findings and issues, Applied Soil Ecology", vol. 123, 2018.

^{VI}Bradman, A. et al, "Effect of organic diet intervention on pesticide exposures in young children living in low-income urban and agricultural communities, Environ Health Perspect., 2015, vol. 123 (10), pp. 1086-93.

^{VII}Lu, C. et al, "Organic diets significantly lower children's dietary exposure to organophosphorus pesticides", Environ. Health Persp., 2006, vol. 114, pp. 260-263

^{VIII}EU Parliament Assessment 581.922, December 2016, [www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2016/581922/EPRS_STU\(2016\)581922_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2016/581922/EPRS_STU(2016)581922_EN.pdf)

^{IX}FAO, "What is happening to agrobiodiversity?", 1999, www.fao.org/documents/card/en/c/CA0146EN

^XBharucha, Z., Pretty, J., "The roles and values of wild foods in agricultural systems, Philosophical Transactions of the Royal Society" B: Biological Sciences, 2010, vol. 365 (1554), pp. 2913-2926.

